



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
Il Commissario Straordinario

Oggetto: invio richieste di proroga dei Comuni della provincia di Siracusa relativa alla scadenza per l'invio istanze proposte e/o osservazioni preliminari di indirizzo sulle scelte del PTR (Piano Territoriale Regionale).

All' Assessorato Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
della Regione Siciliana
Via U. La Malfa, n. 169
90146 – Palermo

dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
dipartimento.urbanistica1@certmail.regione.sicilia.it

Si inviano, in allegato, le richieste di proroga pervenute a codesto Libero Consorzio Comunale di Siracusa da parte dei Comuni della provincia di Siracusa, così come comunicato alle SS. LL. con nota prot. n. 32160/2024 del 06/11/2024 a seguito dell'incontro del 29 ottobre u.s. con i Sindaci della provincia di Siracusa sulla tematica relativa al *Piano Territoriale Regionale - Fase di Partecipazione e Concertazione del Territorio Provinciale di Siracusa*.

Il Capo del IV Settore
Ing. Michele Adorno



Il Commissario Straordinario
Ing. Mario La Rocca



Comune di Ferla
libero consorzio di Siracusa

Al Dipartimento Urbanistica della Regione Siciliana
pec: dipartimento.urbanistica1@certmail.regione.sicilia.it

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa
pec: ufficiodigabinetto@pec.provincia.siracusa.it

OGGETTO: Proposte e osservazioni al PTR - Riscontro nella fase preliminare alla definizione ed all'approvazione del Piano Territoriale Regionale - COMUNE DI FERLA.

Si fa seguito all'incontro pubblico del 19.09.2024 ove è stato presentato il percorso metodologico di formazione del Piano Territoriale Regionale con le relative tempistiche, nonché alla nota del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa acquisita al prot. 8912 dell'Ente il 31.10.2024.

Come richiesto si allega alla presente il "*Modello per l'invio delle Istanze per le Proposte e Osservazioni Preliminari alla Fase di Dibattito Pubblico del PTR*" debitamente compilato per quanto di competenza dell'Ente e nei limiti temporali fissati che, purtroppo, sono risultati insufficienti per un più attento approfondimento della corposa documentazione pubblicata. Considerata pertanto l'importanza e la valenza del PTR, in particolar modo per le aree marginali dell'entroterra in cui il Comune di Ferla insiste, con la presente si chiede uno slittamento dei tempi di restituzione delle Osservazioni, così da poter approfondire e contribuire più efficacemente alla definizione del Piano ed alla relativa approvazione.

Ferla lì, 04.11.2024

Il Sindaco
Avv. Michelangelo Giansiracusa



Visto

Il Responsabile del III Settore Tecnico
Arch. Giuseppe Di Mauro





REGIONE SICILIANA
Assessorato del territorio
e dell'urbanistica

PIANO TERRITORIALE REGIONALE 2024

Modello per l'Invio delle Istanze per le Proposte e Osservazioni Preliminari alla Fase di Dibattito Pubblico del PTR

Comune di Ferla Prot. N. 0008976 del 04-11-2024 partenza Cat14 Cl.1 Fascicolo

Copia informatica per consultazione Protocollo N. 32339/2024 del 02/11/2024

Giugno 2024



www.ptrsicilia.it
www.regione.sicilia.it

I Parte I - Dati Personali

Il sottoscritto interviene in qualità di **Legale Rappresentante (SINDACO)**

dell' Ente **COMUNE DI FERLA**

Tipologia:

- Struttura interna o Ente della Regione Siciliana*
- Ente pubblico locale (Comuni, liberi consorzi)**
- Altro ente di diritto pubblico*
- Impresa*
- Organizzazione del terzo settore*
- Altro _____*

con sede in **FERLA** (Prov **SR**)

Via **GRAMSCI** n° **13** CAP **96010**

Tel **0931.870136 - 338.6573803 (SINDACO) - 366.6876698 (RESP. UTC)**

e-mail **sindaco@comune.ferla.sr.it - dirigente.tecnico@comune.ferla.sr.it**

PEC **protocollo@pec.comune.ferla.sr.it**

2 Parte 2 - Contenuto Proposta / Osservazione Preliminare

2.1 Quale è l'oggetto della proposta / osservazione preliminare?

- Aspetti di carattere generale relativi al quadro conoscitivo (es. integrazione delle fonti, struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- Aspetti Strategici (es. visioni strategiche alternative)**
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e altri atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- Richiesta di approfondimento/dettaglio su temi specifici**
- Altro _____*

¹ A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

2.2 A quale documento/componente del PTR si riferisce questa proposta / osservazione preliminare?

- 1.5 Definizione scenario evolutivo regionale
- 1.6 Visione Strategica
- 1.7.1 Schema di Piano
- Nessun documento in particolare
- Altro _____

2.3 A quale tema è riconducibile la proposta / osservazione preliminare?

- Ambiente
- Economia
- Società
- Sviluppo Territoriale
- Altro: **PEREQUAZIONE TERRITORIALE FRA COSTA ED ENTROTERRA**

2.4 La proposta / osservazione preliminare si riferisce a una area o territorio specifico?

- Non possibile/non rilevante
- Localizzazione dettagliata :

Sicilia sud-orientale / Ambito dei rilievi e del tavolato ibleo (n.17 del P.T.P.R.) /

Entrotterra di Siracusa / Area di contesto della RNO di Pantalica Valle del Fiume

Anapo e Torrente Cavagrande / Comune di Ferla

2.5 Contenuto della proposta / osservazione preliminare :

Con riferimento all'**Obiettivo Specifico 2.2.3**, in merito alle previste politiche di investimento su mobilità e servizi (sanità, istruzione, assistenza agli anziani, giustizia, cultura ecc.), dato atto delle condizioni di perifericità dovuti all'assenza di connessioni fisiche con i grandi nodi urbani, lo Schema di Piano prevede la possibilità di una struttura dei trasporti regionali basati su sistemi in sede propria (anche non vincolata) e la razionalizzazione delle linee esistenti accentuando lo sviluppo della intermodalità (per esempio attraverso la realizzazione di grandi piattaforme di interscambio modale che consentano di accedere dai centri minori non serviti dal trasporto su

ferro alle linee di forza del trasporto ferroviario, anche con la modalità su gomma). Si conviene che tale scenario risulta poco realistico nel breve termine e si ravvisa la necessità urgente di attivare già dal breve periodo nuove modalità di “residenza agevolata” delle aree interne più marginali, incentivando un nuovo trasporto pubblico calibrato su un livello di presidio e cura del territorio montano, anche tramite l’uso promiscuo del “lavoro agile” in uno ad una “fiscalità di compensazione” volte alla riduzione degli spostamenti verso i grandi centri.

Con riferimento all’**Obiettivo Specifico 2.2.2**, la transizione energetica risulta necessaria a poter fornire quelle risorse economiche indispensabili per contribuire al mantenimento di una quota, certamente ridotta ma ancora significativa, di popolazione nelle aree interne; l’abbattimento dei costi energetici consente quella capillare manutenzione del territorio che garantisce una riduzione dei rischi territoriali. Si reputa pertanto necessario incentivare, in una logica di sistema e già nel breve periodo, l’infrastrutturazione delle aree pubbliche dei piccoli comuni e le relative aree produttive non attuate o parzialmente attuate, con la realizzazione di impianti diffusi di produzione di energia rinnovabile in uno a sistemi di riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Con riferimento agli **Obiettivi Specifici 5.3 e 2.2.6**, l’individuazione di potenzialità come le infrastrutture ferroviarie non più utilizzate, così come un consistente patrimonio di attrezzature pubbliche abbandonate o non utilizzate (che costituiscono una grande opportunità di rilancio dell’economia regionale), deve permettere soluzioni di “ri-animazione” funzionale, restituendo “linee di connessione” senza soluzioni di continuità (*vedi l’ex ferrovia Siracusa-Vizzini-Ragusa dall’area portuale a ridosso di Ortigia alla Cunziria di Vizzini ed al limitrofo Scalo ferroviario, così come all’area urbana nei pressi di Ibla attraversando Riserve Naturali ed aree boscate, ambiti urbani e periurbani*) e “punti di presidio e accesso” (*immobili e rifugi recuperati all’interno dell’area di Riserva ed vecchi caselli e stazioni svendute ai privato ed oggi in decadimento*) incastonati a un nuovo mondo del lavoro, calibrato sulla cura delle stesse ed alla garanzia del loro funzionamento, rispolverando figure umane e professionali come quella del “cantoniere”, con un livello di innovazione tecnologica ed un reddito di posizione che lo renda sostenibile.

Specificatamente, sulla realizzazione di una estensiva rete di percorsi per la mobilità dolce, che è un elemento centrale per sviluppare le economie delle aree interne e per decongestionare le destinazioni turistiche costiere, occorre ridare continuità ed autonomia alle vecchie linee ferroviarie dismesse, individuando nei vari livelli di Piano le tratte che permettono di collegare i luoghi ad alta densità turistica ai brani di infrastruttura originaria residui, in una logica di continuità “in sede propria” che le renda sicure rispetto alle intersezioni con la viabilità urbana ed extraurbana, nonché “libere” nell’attraversamento di aree protette. Fondamentale risulta l’individuazione dei tracciati esistenti conferendo il carattere di pubblica utilità aldilà della tempistica delle procedure espropriative, restituendo alla collettività infrastrutture uniche con le relative opere d’arte, oggi archeologia industriale a rischio di crollo.

Si chiede pertanto una pianificazione “condivisa”, capace di vedere aldilà del singolo territorio comunale di pertinenza, in una logica di continuità strategica con aree di amministrazioni contigue.

Il miglioramento dell’offerta turistica e il potenziamento delle produzioni agricole [*costituiscono solo una delle azioni indispensabili per aumentare la desiderabilità dei sistemi insediative minori per evitare che questi diventino esclusivamente una “riserva” di servizi ecosistemici o culturali a vantaggio dei sistemi metropolitani (Nigrelli, 2023).*] vanno ripensati in una logica di “cura” di un

territorio specifico. Il tema della gestione delle Riserve Naturali Orientate alla fruizione ne rappresenta un esempio, in quanto caratterizzate da micro aree produttive che un tempo permettevano il sostentamento di singoli nuclei familiari: tutte questi piccoli appezzamenti, situati in luoghi non adatti alla meccanizzazione dell'agricoltura e della zootecnia, sono stati ceduti e/o acquisiti dalla Regione per la realizzazione di aree protette che oggi risultano fuori controllo, con uno squilibrio rispetto al millenario presidio umano che ha generato fenomeni ecologicamente, culturalmente ed economicamente devastanti come la proliferazione incontrollata di specie invasive animali (vedasi cinghiali e maiali selvatici) e vegetali (come le essenze con grande capacità di disgaggio che stanno generando il crollo di costoni ed addirittura di grandi porzioni di necropoli del sito Unesco di Pantalica come quella della Cavetta). Va pertanto superato definitivamente il concetto di "riserva" vs "liberi tutti" riportando dignità a chi abita questi luoghi e restituendo loro un valore economico per averne cura e svolgere il ruolo di custodia all'interno delle aree protette.

Con riferimento all'**Obiettivo Specifico 5.2**, si reputa essenziale ridefinire la perimetrazione dell'area del potenziale Parco dell'Altopiano Ibleo includendovi le penetranti dei corsi d'acqua principali con le relative aree naturalistiche interessate sulla costa, realizzando un'armatura territoriale ad alta naturalità non frammentata dalle sorgenti alle foci, contemplando anche le infrastrutture per l'accessibilità dell'entroterra ed i percorsi di mobilità lenta per la relativa fruizione, evitando così una ulteriore cesura fra costa ed entroterra.

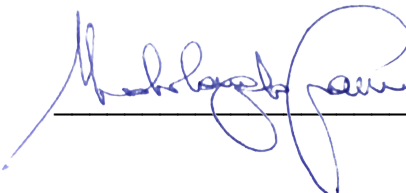

3 PARTE 3 - ALLEGATI

- Allegato __ – documenti testuali - _____

Il sottoscritto, **Avv. Michelangelo Giansiracusa** - acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR - autorizza il trattamento dei dati personali riportati nel presente modello ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)

Luogo e data **Ferla li 04.11.2024**

Il dichiarante



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

C.A.P.: 96010

SETTORE VIII
(AREA TECNICA - SERVIZI URBANISTICI)

C.F.: 00282190891

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Priolo Gargallo, li 17/10/2024

Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Urbanistica

Via Ugo la Malfa n. 169 – 90146 - Palermo

PEC: dipartimento.urbanistica1@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: **Trasmissione “Proposte e Osservazioni al PTR”**

Nel quadro dello svolgimento del dibattito pubblico sul Piano Territoriale Regionale (PTR), si trasmettono in allegato alla presente le proposte e osservazioni preliminari di indirizzo sviluppate in compartecipazione dai settori tecnici dell'Ente, al fine di segnalare le criticità e gli aspetti strategici e programmatici legati allo scenario evolutivo territoriale.



Il Responsabile del Settore VIII - Urbanistica

(Geom. Biagio Indriolo)

Copia informatica per consultazione Protocollo N. 32838/2024 del 02/11/2024



REGIONE SICILIANA
Pursuolu di l'Emblema
1946-2014-2024

PIANO TERRITORIALE REGIONALE 2024

Modello per l'Invio delle Istanze per le Proposte e Osservazioni Preliminari alla Fase di Dibattito Pubblico del PTR

Copia informativa per consultazione Protocollo N. 32838/2024 del 02/11/2024

Giugno 2024



www.ptrsicilia.it
www.regione.sicilia.it

SOMMARIO

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE.....	3
Informativa sul trattamento dei dati personali	4
1 PARTE 1 - DATI PERSONALI	5
2 PARTE 2 - CONTENUTO PROPOSTA / OSSERVAZIONE PRELIMINARE.....	6
2.1 Quale è l'oggetto della proposta / osservazione preliminare?	6
2.2 A quale documento/componente del PTR si riferisce questa proposta / osservazione preliminare?	6
2.3 A quale tema è riconducibile la proposta / osservazione preliminare?	6
2.4 La proposta / osservazione preliminare si riferisce a una area o territorio specifico?	7
2.5 Contenuto della proposta / osservazione preliminare	7
3 PARTE 3 - ALLEGATI.....	9

Istruzioni per la compilazione

Cosa sono le istanze per le proposte e osservazioni preliminari al PTR?

Nel quadro dello svolgimento del dibattito pubblico sul Piano Territoriale Regionale (PTR) propedeutico allo sviluppo dello schema di PTR, soggetti sociali e istituzionali operanti sul territorio regionale sono invitati a esprimere proposte e/o osservazioni preliminari di indirizzo sulle scelte del PTR.

Le proposte e osservazioni preliminari in questa fase istruttoria del Piano:

- sono da intendersi come **contributi rivolti al team di tecnici ed esperti** che sono incaricati di sviluppare il PTR e il relativo Rapporto Preliminare, e presuppongono la conoscenza della documentazione istruttoria del PTR accessibile sul sito web di progetto: <https://www.ptrsicilia.it>.
- sono da considerarsi **documenti di pubblico interesse** e potranno quindi essere pubblicate sul sito di progetto e sui canali istituzionali della Regione Siciliana, previa anonimizzazione dei dati personali identificativi contenuti nella sezione anagrafica del modulo.
- verranno prese in considerazione, catalogate e riportate all'interno del Report della fase di Dibattito Pubblico sul PTR.

Chi può presentare istanze?

Tutte le persone fisiche e giuridiche operanti nel territorio regionale, includendo anche le istituzioni territoriali (comuni, consorzi e città metropolitane) e le strutture amministrative della Regione, le agenzie, gli enti strumentali di livello Regionale.

Come si compila il modello?

È necessario compilare tutte e tre le parti in cui il modello è articolato. I campi non obbligatori sono indicati nel testo.

È possibile sia compilare direttamente la versione editabile oppure stampare e compilare a mano il documento.

Come si presentano le istanze?

Per manifestare il proprio interesse è necessario compilare il presente modulo e inoltrarlo al Dipartimento Urbanistica della Regione Siciliana in una delle seguenti modalità:

- inviando una PEC all'indirizzo: dipartimento.urbanistica1@certmail.regione.sicilia.it
- in forma cartacea, indirizzando le istanze a:
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Urbanistica
via Ugo la Malfa, n. 169, 90146, Palermo (PA), Italia

L'oggetto/titolo della comunicazione dovrà contenere la frase: **“Proposte e osservazioni al PTR”**.

Informativa sul trattamento dei dati personali

L'Assessore al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.13 del Reg. UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", garantisce che i dati personali trasmessi con il presente modulo saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, non saranno ceduti a terzi e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità descritte di seguito relative alla gestione delle Istanze e Osservazioni preliminari al PTR.

"TITOLARE" DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Assessore al Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, con sede in Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo (Italia), PEC: assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it - 091/7077226.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è raggiungibile al seguente indirizzo email: dpo@regione.sicilia.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile del trattamento dei dati nominato ai sensi dell'art.28 del Regolamento 2016/679, è il Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica, arch. Calogero Beringheli, mail: dg.urbanistica@regione.sicilia.it

FINALITÀ E TIPI DI DATI TRATTATI

I dati vengono trattati per le finalità previste dal Progetto "Servizio di redazione e assistenza tecnica all'elaborazione del Piano Territoriale Regionale a valenza sociale ed economica della Regione Siciliana ex artt. 19 e 21, l.r. 19/20 e ss.mm.ii e relativa procedura VAS integrata".

I dati forniti verranno trattati a fini di archiviazione dei dati personali di consulenti e partner di commessa per consultazione futura. Per quanto riguarda la descrizione del trattamento si riporta quanto segue:

- Ricezione e catalogazione istanze e osservazioni da soggetti interessati: dati comuni (anagrafici, telefono email, ...)
- Invio comunicazioni relative al percorso di formazione del PTR ed alle connesse attività di consultazione pubblica

I dati personali raccolti non saranno comunicati ad altri soggetti terzi oltre a quelli indicati, né saranno oggetto di diffusione.

Il contenuto delle istanze presentate (Parte 3 del modello) è considerato di interesse pubblico

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi e le finalità di cui sopra e successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati è facoltativo e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati può influire sull'esperienza di navigazione.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati vengono trattati in relazione alla finalità descritta e con logiche ad essa correlate nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679, in maniera da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione contro trattamenti non autorizzati o illeciti, mediante misure tecniche e organizzative adeguate. Sulla base dei dati oggetto della presente informativa, l'Amministrazione non assumerà alcuna decisione mediante elaborazione completamente automatizzata, né verrà effettuata alcuna profilazione automatizzata.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'utente potrà esercitare i propri diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016 sui dati personali che lo riguardano ed in particolare il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati, inviando una comunicazione al Titolare del trattamento presso uno dei recapiti indicati al punto I. L'interessato potrà in qualsiasi momento proporre reclamo all'Autorità Garante della protezione dei dati personali, piazza Venezia n. 11, 00187 Roma, email: protocollo@gpdp.it, pec: protocollo@pec.gpdp.it.

Il Titolare del trattamento: Regione Siciliana – Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, rappresentato dall'Assessore pro-tempore.

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

I Parte I - Dati Personali

Nome e Cognome On. Dott. Giuseppe Gianni

Codice Fiscale ente 00282190891

Nato a Solarino (Prov. SR)

il 29/03/1947

Residente a per la carica c/o Comune di Priolo (Prov. SR)

Via/Piazza N. Fabrizi n° snc CAP 96010

Tel 0931779247

e-mail _____

PEC ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Documento _____ rilasciato il _____

da _____

Parte da compilare nel caso di rappresentante di persona giuridica (società, ente, associazione, altro)

Il sottoscritto interviene in qualità di Sindaco e legale rappresentante p.t.

della Organizzazione/Ente/Società Comune di Priolo Gargallo

Tipologia:

- Struttura interna o Ente della Regione Siciliana*
- Ente pubblico locale (Comuni, liberi consorzi)*
- Altro ente di diritto pubblico*
- Impresa*
- Organizzazione del terzo settore*
- Altro _____*

¹ A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

con sede in Priolo Gargallo (Prov. SR)
Via/Piazza N. Fabrizi n° SNC CAP 96010
Tel 0931779247
e-mail _____
PEC ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

2 Parte 2 - Contenuto Proposta / Osservazione Preliminare

2.1 Quale è l'oggetto della proposta / osservazione preliminare?

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale relativi al quadro conoscitivo (es. integrazione delle fonti, struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti Strategici (es. visioni strategiche alternative)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e altri atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Richiesta di approfondimento/dettaglio su temi specifici

- Altro (specificare) _____

2.2 A quale documento/componente del PTR si riferisce questa proposta / osservazione preliminare?

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- 1.5 Definizione scenario evolutivo regionale
- 1.6 Visione Strategica
- 1.7.1 Schema di Piano
- Nessun documento in particolare
- Altro (specificare) _____

2.3 A quale tema è riconducibile la proposta / osservazione preliminare?

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Ambiente
- Economia

- Società
- Sviluppo Territoriale
- Altro (specificare) _____

2.4 La proposta / osservazione preliminare si riferisce a una area o territorio specifico?

- Non possibile/non rilevante
- Localizzazione dettagliata (specificare laddove possibile le coordinate geografiche o indirizzo esatto): territorio Comunale _____

2.5 Contenuto della proposta / osservazione preliminare

Si elenca l'indice delle osservazioni allegate alla presente:

- Premessa

- 1) Piano di utilizzo del Demanio Marittimo;
- 2) Istituzione del Piano Particolareggiato per la Penisola Magnisi;
- 3) Contenimento del consumo del suolo (aree idonee) ai fini della produzione di energia alternativa;
- 4) Recupero patrimonio edilizio esistente, nel centro urbano e nelle zone agricole;
- 5) Depuratore Consortile;
- 6) Cave estrattive di materiale non di pregio;
- 7) Dismissione grandi elettrodotti non più in uso e rideterminazione delle relative distanze di prima approssimazione;
- 8) Riperimetrazione area S.I.N.;
- 9) Revisione del Piano ASI;
- 10) Revisione del Piano Paesaggistico;
- 11) Progetto di realizzazione pista ciclabile di congiunzione al progetto Magna Grecia;
- 12) Green Area: Interventi di mitigazione e compensazione dei fattori di inquinamento ambientale;
- 13) Smart city: piattaforma d'intelligenza urbana;
- 14) Lavori di messa in sicurezza di aree a pericolosità idraulica connessa a fenomeni di erosione ed esondazione;
- 15) Promozione turistico-culturale mediante il recupero del patrimonio edilizio Storico-Identitario;
- 16) Progetto di riqualificazione e fruizione dei cimiteri Cristiani;
- 17) Bonifica dell'ex discarica comunale.



3 PARTE 3 - ALLEGATI

- Allegato 1 – documenti testuali - _____
(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)
- Allegato __ – documenti testuali - _____
(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)
- Allegato __ – documenti testuali - _____
(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)
- Allegato __ – documenti testuali - _____
(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)
- Allegato __ – cartografie - _____ (inserire
numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)
- Allegato __ – cartografie - _____ (inserire
numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)
- Allegato __ – cartografie - _____ (inserire
numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)
- Allegato __ – cartografie - _____ (inserire
numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Il/la sottoscritto/a, On. Dott. Giuseppe Gianni - acquisite le
informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e del
GDPR - autorizza il trattamento dei dati personali riportati nel presente modello ai sensi del
Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)

Luogo e data Priolo Gargallo 17/10/2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VIII
(Geom. Biagio Inarolo)



Il/La dichiarante

Il Sindaco On. Dott. Giuseppe Gianni



COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

(Provincia di Siracusa)

ALLEGATO 1 – PROPOSTE E OSSERVAZIONI AL PTR

Priolo Gargallo (SR) è un comune a vocazione altamente industriale per il cui sviluppo infrastrutturale è stato costituito il Consorzio ASI, oggi "IRSAP". Gli stabilimenti presenti ricadono sia nella zona sud che nella zona nord del territorio. Trattasi di impianti di raffinazione che costituiscono a livello nazionale una delle maggiori strutture industriali per la trasformazione del petrolio grezzo in prodotti petroliferi finiti.

1. Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo

Il Comune, per la fascia costiera balneabile, ha predisposto il "PUDM" - Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo, per il quale ha già concluso la fase di Scoping e sta lavorando sulla fase di VAS e Vinca.

Inoltre, con riferimento alla parte costiera prospiciente la zona industriale, il Piano Paesaggistico - Ambiti 14 e 17 della Provincia di Siracusa ha previsto una fascia di 300 metri soggetta a recupero, acronimo 7°- Aree costiere e contermini soggette ad intensiva attività industriale e produttiva, come di seguito si riporta:

7o. Aree costiere e contermini soggette ad intensiva attività industriale e produttiva

Aree di recupero

Si attua quanto previsto nelle norme generali di cui all'art. 20 per la categoria "aree di recupero".

I piani di recupero dovranno essere indirizzati a:

- *alla rimozione e/o mitigazione dei fattori di inquinamento ambientale e paesaggistico mediante interventi di recupero che prevedano la decontaminazione delle aree industriali, l'inserimento di aree verdi negli spazi ineditati interni e*
- *contigui alle zone destinate ad attività produttive;*
- *alla graduale e progressiva eliminazione degli impianti industriali e una riconversione produttiva delle aree che non confligga con la loro naturale vocazione paesaggistica;*
- *all'eliminazione dei detrattori ambientali, garantendo il restauro dei beni e dei valori paesistici e naturalistici, il recupero dei Beni storico-artistici e la riqualificazione della costa;*
- *nelle aree sottoposte a vincolo archeologico di Megara Hyblaea qualunque intervento di recupero e/o ammodernamento degli impianti deve essere effettuato nel rispetto dei valori archeologici così come descritti nei relativi decreti di vincolo e con l'alta sorveglianza della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali;*
- *nelle aree militari son fatte salve tutte quelle opere necessarie agli adempimenti propri dell'Amministrazione Militare per lo svolgimento dei suoi compiti.*

In queste aree non è consentito:

- *realizzare discariche di rifiuti urbani;*
- *realizzare nuove cave;*
- *realizzare opere che alterino i flussi delle correnti marine o che possano arrecare danni alla flora marina.*

- *nelle aree ove insistono gli impianti di produzione d'energia e di raffinazione - che rappresentano i poli industriali a maggior incidenza sui fattori di degrado del Paesaggio Locale e costituiscono detrattori paesistici - nelle more di un piano globale di riconversione e recupero dell'area, dovranno essere adottati tutti i possibili accorgimenti per ridurre il carico inquinante e mitigare l'impatto visivo di tali impianti.*

Atteso che le attività della grande industria ricadono nei sopradetti 300 metri (prova ne sono i diversi pontili ubicati sul mare), per assicurare l'omogeneità del territorio e il futuro percorso urbanistico è necessario chiarire se la richiamata fascia dei 300 metri sia da destinare ad area di recupero, con finalità diverse da quella attuale, ovvero se debba mantenere l'attuale destinazione industriale, senza apporre nessun tipo di limitazione.

2. Istituzione del Piano particolareggiato per la Penisola Magnisi

La Penisola Magnisi, anticamente denominata Thapsos, è uno dei più importanti siti archeologici della Sicilia. E' situata sulla costa ionica e si estende tra i golfi di Augusta e Siracusa.

Insieme alla costituita riserva naturalistica ricadente sulle area delle ex saline, gestita dalla LIPU, (SIC - Sito di interesse comunitario e ZPS -Zone di Protezione Speciale denominata "Saline di Priolo" - cod. 090013) e agli altri due siti SIC presenti nel territorio di Priolo Gargallo (Monti Climiti - cod. ITA 090020 e Grotta Palombara - cod. SIC ITA090012), la Penisola costituisce, anche per la copiosa presenza delle specie ornitologiche, un'attrazione turistica importante per tutto il territorio, con una notevole ricaduta sullo sviluppo turistico naturalistico, economico e occupazionale.

3. Contenimento del consumo del suolo (aree idonee) ai fini della produzione di energia alternativa

Le aree localizzate al di sopra dell'asse viario principale Siracusa - Catania, che ricadono in zona agricola, sono interessate da diversi impianti fotovoltaici e impianti di storage, presentati in PAS e in Autorizzazione unica. A questi grandi impianti si aggiungono altri impianti minori, ricadenti sia nei 300 metri delle fasce autostradali che nei 500 metri dalle aree industriali.

La presenza di queste installazioni, sommate agli impianti industriali, ha fatto sì che il territorio del Comune subisse – e a tutt'oggi continua a subire - costanti devastazioni, anche discapito di attività diverse da quelle industriali quali, in particolare, quelle agricole che nel territorio sono piuttosto diffuse e ricoprono un'importanza non indifferente.

E' evidente che, autorizzando un ulteriore impegno/sfruttamento del suolo, il territorio di Priolo Gargallo si troverà privo di risorse naturali, necessarie per lo sviluppo e la crescita eco – sostenibile dell'area.

4. Recupero patrimonio edilizio esistente, nel centro urbano e nelle zone agricole

All'interno dell'area afferente al Comune di Priolo Gargallo sono presenti antiche masserie di rilievo storico-sociale che nell'economia dell'antico feudo e degli ultimi decenni di questo secolo sono state centro di convergenza per tutte le attività agricole del territorio, nonché punto di incontro e riferimento per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni umane dell'intera comunità che viveva entro queste grandi e fulgide unità agricole.

Nell'epoca attuale in cui l'associazionismo e la cooperazione fra gli operatori agricoli hanno assunto significato e rilevanza tanto sociale quanto economica, per favorire e promuovere un nuovo (e necessario) rilancio dei settori legati alla produzione agricola, le antiche masserie possono senza dubbio assurgere a centro promotore di interessi vitali della campagna ed estendere la loro influenza in tutto l'hinterland locale, con il quale, nonostante il frazionamento industriale della proprietà agricola, hanno mantenuto il legame.

In definitiva, le masserie, opportunamente ristrutturate ed ammodernate, potranno ritornare ad essere ancora elemento unificante dei moderni sviluppi dell'economia agricola, concorrendo a risolvere in modo più funzionale e sostenibile la crescita locale mediante la rielaborazione di un percorso turistico, culturale ed enogastronomico che miri al rilancio dell'Agricoltura e del Terzo settore.

5. Depuratore consortile

Tenuto conto della grave crisi idrica che puntualmente colpisce la nostra regione, al fine di evitare un ulteriore spreco di risorse idriche, si propone di valutare un progetto che consenta il recupero delle acque, immettendole nel ciclo produttivo al bisogno della grande industria e non.

6. Cave estrattive di materiale non di pregio

Con riferimento alla tipologia di attività richiamate si auspica che il PTR preveda norme più restrittive finalizzate al recupero e/o alla riqualificazione dei siti sfruttati.

7. Dismissione grandi elettrodotti non più in uso e rideterminazione delle relative distanze di prima approssimazione

Si ritiene necessario avviare nel territorio comunale un Piano di dismissione dei grandi elettrodotti che comprenda un cronoprogramma e le modalità di dismissione di tutti i componenti e/o parti di impianto da rimuovere e/o bonificare. Detto piano dovrà prevedere anche la verifica puntuale e, ove necessario, la bonifica delle linee (incluse le condotte fognarie) e di tutte le vasche esistenti, oltre alla pulizia delle aree di impianto al fine di ripristinare le parti interessate da demolizioni e/o dismissioni nel sito dello stabilimento.

8. Riperimetrazione area S.I.N.

Parte di territorio sito nel Comune di Priolo Gargallo è inserito tra i Siti di Interesse Nazionale, già dichiarato "Area di elevato rischio di crisi ambientale".

Da ultimo, a seguito della Conferenza di Servizi decisoria avente ad oggetto la Proposta di "riperimetrazione del S.I.N. Priolo", il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica ha emanato i decreti n. 2 del 11/07/2024 con il quale ha effettuato una parziale riperimetrazione del sito S.I.N. "Priolo", e n. 306 del 04/09/2024 secondo cui *"per tutte le aree ricomprese finora nel perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale "Priolo" e non incluse nel nuovo perimetro, la Regione Siciliana o l'Ente delegato subentra al Ministero dall'ambiente e della sicurezza energetica nella titolarità dei relativi procedimenti"*.

In relazione ai citati documenti, si auspica che il PTR prenda in considerazione le particolarità e i vincoli afferenti al territorio, nel più ampio rispetto e tutela delle zone agricole, atteso che queste ultime non sono mai state oggetto di "contaminazione industriale" ma sono da sempre identificate come centro di attività naturalistiche nel rispetto della biodiversità. Si rende in definitiva necessario preservare la loro funzione e natura; ciò al fine di agevolare le attività legate alla bonifica senza dimenticare gli aspetti pratici di attuazione.

9. Revisione del piano ASI

Tenuto conto che ad oggi il consorzio ASI è ancora in stato di liquidazione coatta amministrativa, e i vincoli legati al consorzio sono ancora validi, ci si chiede quali siano le future evoluzioni.

10. Revisione del Piano Paesaggistico

Nel comune di Priolo Gargallo è in corso la revisione del Piano Paesaggistico.

Stanti le superiori considerazioni, nonché le svariate pronunce giurisprudenziali in relazione alla sussistenza e natura dei vincoli e, da ultimo, l'imminente attuazione del PTR, si auspica il più alto coordinamento tra i molteplici enti e interessi rilevati con la presente al fine di ottenere una disciplina chiara e uniforme dei vincoli normativi e, di conseguenza, agevolare la revisione dei Piani locali.

11. Progetto di realizzazione pista ciclabile di congiunzione al progetto Magna Grecia

Nella prospettiva della sostenibilità ambientale e della salvaguardia delle risorse naturalistiche dall'inquinamento, l'Ente comunale intende sviluppare forme di mobilità alternativa, mediante la realizzazione di una pista ciclabile che perimetri l'intero territorio urbano comunale, al fine di incentivare al minor uso possibile della macchina.

Inoltre vuole conformarsi alla pianificazione, programmazione e realizzazione di un progetto interregionale "Ciclovia Magna Grecia", della lunghezza complessiva di circa 1.020 km, al fine di valorizzare i territori

compresi, in un'ottica integrata, il cui tratto siciliano (di nostro interesse) di circa 200 km, si muove lungo l'itinerario " Eurovelo 7" che da Messina si collega a Pozzallo.

L'Ente intende considerare, pertanto, la complessità che richiede un'adeguata pianificazione urbana in tema di viabilità, congiuntamente alle nuove esigenze del territorio comunale in termini di miglioramento della qualità della vita consociata.

La realizzazione della Ciclovía della Magna Grecia, creerebbe il collegamento tra il sito archeologico di Thapsos, la RNO e il Parco Archeologico di Siracusa e la RNO del Ciane consentirebbe non solo la valorizzazione di questi siti ma anche la loro accessibilità con mezzi di mobilità dolce, cosa che consentirebbe di realizzare anche una nuova infrastruttura verde vantaggio delle comunità locali.

12. Green Area: Interventi di mitigazione e compensazione dei fattori di inquinamento ambientale

Il progetto mira ad attivare una serie di interventi rivolti a limitare gli effetti dei cambiamenti climatici, in ambito urbano, dettati dall'inquinamento industriale, attraverso azioni di mitigazione e compensazione ambientale.

L'obiettivo prefissato è quello di ridurre al minimo o sopprimere l'impatto negativo dettato dalla forte presenza di prodotti inquinanti.

La soluzione progettuale per l'attivazione dell'attenuazione degli inquinanti prevede di intervenire, in maniera strutturale, ripensando il layout urbanistico delle nostre città, promuovendo la creazione di green area ovvero di oasi anti smog.

Sarà così favorita la diffusione di un verde pubblico, studiato al fine di favorire l'inserimento e /o la sostituzione di essenze arboree preesistenti con specie adatte alle condizioni climatiche e ambientali di ogni territorio, considerando, tra queste, le varietà più efficaci nel combattere le polveri sottili, catturare la CO2 e pulire l'aria dei contesti urbani e periurbani dei Comuni.

Un'azione di questo tipo determinerà ulteriori benefici collaterali quali l'abbassamento della temperatura dell'ambiente interessato dall'intervento, durante le giornate più calde e, al contempo, la restituzione ai cittadini di tutte quelle aree naturali delle quali sono stati privati.

13. Smart city: piattaforma d'intelligenza urbana

L'idea progettuale si basa sulla centralità di una Cabina di Regia, dove le strutture preposte possono monitorare lo stato dei servizi in un colpo d'occhio.

L'architettura della piattaforma è progettata per governare il sistema dei servizi, concentrando su monitor opportunamente predisposti tutte le informazioni e le immagini che i vari sistemi elaborano ed inviano verso la server farm dell'Ente.

La Cabina di Regia avrà a disposizione un modello dinamico predittivo e simulativo dei flussi delle presenze sul territorio con la specifica delle provenienze e destinazioni.

L'intervento è focalizzato sull'obiettivo di dotare il Comune di Priolo Gargallo di una piattaforma innovativa in grado di porsi on top ai vari sistemi verticali (sensori, piattaforme open data, altre fonti, etc) utilizzando la conoscenza acquisita da fonti dati eterogenee per fornire supporto decisionale, predittivo e simulativo, rispondendo così a bisogni puntuali e più generai degli stakeholder del Territorio.

In termini di integrabilità e flessibilità la piattaforma sarà strutturata per rispondere puntualmente ai bisogni del Territorio oppure ad alcuni di essi (come, ad esempio: la transizione ambientale, la mobilità, la sicurezza, il turismo, ecc.) e in modo modulare e scalabile, consentirà di attivare solo le funzionalità necessarie a soddisfare le esigenze, secondo le priorità dell'Amministrazione.

La piattaforma tecnologica rappresenterà uno strumento essenziale per il governo del Territorio, e sarà in grado di raccogliere ogni fonte di informazioni utile alla progettazione, alla pianificazione strategica, alla gestione operativa ed all'engagement degli utenti (turisti e residenti). Uno strumento in grado di analizzare e correlare ogni singola funzione per fornire una misura chiara della efficacia delle politiche intraprese, consentendo un controllo costante dei risultati e dei rischi.

14. Lavori di messa in sicurezza di aree a pericolosità idraulica connessa a fenomeni di erosione ed esondazione, sia a monte che in corrispondenza del nuovo cimitero, lungo la via Ariosto, la Via Tasso e la piazza Di Mauro e la Via Giusti di Priolo Gargallo

L'intervento di messa in sicurezza si rende necessario, come da studio geologico eseguito per Revisione del Piano Regolatore generale vigente e dallo Studio Geologico per il Piano Regolatore Cimiteriale (presenza di aree a pericolosità a pericolosità per fenomeni idraulici PI_2 E PI_3), in quanto il cimitero interferisce con una linea di impluvio, affluente di destra del torrente Canniolo, che lungo tutto il tratto di attraversamento dell'area cimiteriale è stata canalizzata ad alveo coperto.

La canalizzazione è costituita da un cunicolo fognario in calcestruzzo con diametro interno di 25.0 metri che percorre da est ad ovest tutta l'area cimiteriale fino allo sbocco, a valle della SP95.

L'imbocco del tratto canalizzato in atto, risulta in parte ristretto da alcune opere ad uso agrario e nel caso di particolari eventi meteorici, ciò può determinare dei locali fenomeni di esondazione delle aree adiacenti.

In tale zona di imbocco potranno essere previsti alcuni interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e del territorio circostante, quali la sistemazione dell'area di imbocco e la costante sorveglianza e manutenzione del cunicolo fognario.

Nella zona a monte, nel tratto di alveo scoperto dell'impluvio, saranno previsti opportuni interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico del territorio quali pulizia dell'alveo, rimozione di detriti o di vegetazione, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica.

15. Promozione turistico-culturale mediante il recupero del patrimonio edilizio Storico-Identitario

L'idea progettuale prevede la promozione turistica culturale nell'ambito dei circuiti museali risultati carenti all'interno dell'area.

La creazione di luoghi espositivi dovrà avvenire attraverso il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio storico identitario (pubblico e privato), ancora sottoutilizzato e non sempre accessibile alla collettività. Nel caso specifico, il recupero della Masseria Gargallo, quale patrimonio identitario, sarà un fattore chiave determinante nel processo di rigenerazione urbana del territorio.

Un intervento con carattere sistematico ed esteso a più obiettivi, nella prospettiva di una corretta manutenzione, gestione e fruizione pubblica, oltre che di promozione del territorio.

16. Progetto di riqualificazione e fruizione dei cimiteri Cristiani

Il territorio di Priolo Gargallo, nel periodo intercorrente tra l'età romana e bizantina, ha accolto un numero cospicuo di insediamenti che sfruttavano la fertile piana costiera in un'area di fondamentale importanza anche dal punto di vista strategico e di vicinanza con Siracusa. Tale vivacità insediativa viene testimoniata dallo sviluppo di una particolare architettura funeraria ipogeica caratterizzata da una marcata monumentalità e da una certa eterogeneità formale.

Le aree di culto ad oggi rinvenute, poste a sud e ad ovest dell'attuale centro urbano, denominate anche in funzione della loro localizzazione ipogei di: Scriverli, Manomozza I II e III, Porcheria, Riuzzo, Talà oltre che la Basilica di San Focà, rivestono per il territorio non solo comunale e provinciale ma anche relativamente al contesto regionale una notevole importanza documentale di carattere storico, sociale, culturale e archeologico.

La necessità di prevedere interventi di riqualificazione e fruizione si pone come un'esigenza conservativa oltre che divulgativa a livello storico, culturale e turistico.

La proposta di progetto si pone l'obiettivo della creazione di un parco archeologico che possa mettere in relazione i monumenti funerari cristiani.

Il punto di partenza è quello della riqualificazione dei monumenti funerari finalizzata alla conservazione e fruizione al pubblico, oltre ad interventi di valorizzazione del carattere paesaggistico e naturalistico dell'area parco attraverso la creazione di percorsi naturalistici attrezzati e creati utilizzando tecniche costruttive e materiali tipici della zona oltre che essenze autoctone. Si ipotizza altresì la creazione di uno spazio polifunzionale cavea dove poter svolgere manifestazioni a carattere culturale. Strettamente connesso alla fruibilità dei siti è la necessità di creazione di un'area attrezzata per la sosta degli autoveicoli e dei bus turistici oltre ad un sistema di collegamento tra i siti interessati dalle emergenze archeologiche.

17. Bonifica dell'ex discarica comunale

Nel territorio di Priolo Gargallo, in c.da Pasciuta di Sopra, è presente un'area estesa mq 10.646 su cui insiste in parte la ex discarica RSU del Comune di Priolo Gargallo che, pur se adibita a tale funzione di discarica per soli sei mesi nell'anno 2000, è a tutt'oggi sottoposta a controlli mediante analisi chimiche ed eventuali aggettamenti del percolato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Nel 2007 tale ex discarica è stata soggetta a incendio a seguito del quale sono state evidenziati piccoli focolai interni e lacerazioni a "macchia di leopardo" nel telo HDPE.

Nell'area si è riscontrata una potenziale contaminazione in quanto, da campionamenti effettuati dal 2011, è stato accertato il superamento del parametro cloroformio secondo valori superanti di poco il valore limite (CSC). Inoltre, tale superamento si presenta in maniera oscillatoria fra le sopra citate società e la ex discarica comunale.

Nonostante dall'ultimo campionamento del percolato dal pozzetto di ispezione della ex discarica comunale non è stato segnalato alcun superamento, si è paventata la possibilità di dover effettuare indagini integrative su tutte le aree in questione prima di poter procedere alla M.I.S. della ex discarica (cominciata intorno al 2008, ma non ancora portata a termine) e bonifica della stessa.

A breve sarà effettuata istanza al MASE per MIS per effettuare la bonifica della ex discarica comunale, riconosciuta per specifiche tecniche come "sito orfano" e quindi da bonificare quanto prima. Il fine è di realizzare nella suddetta area un Parco Urbano con la piantumazione di una fascia a verde realizzata con alberature con capacità di captare gli inquinanti.



Il Responsabile del settore VIII
(Geom. Biagio Indriolo)



Città di Siracusa
Il Sindaco

Al Libero Consorzio di Siracusa

E p.c. All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente

Oggetto: Proposte e osservazioni preliminari di indirizzo sulle scelte del PTR da intendersi come contributi rivolti al team di tecnici ed esperti che sono incaricati di sviluppare il Piano Territoriale Regionale

Parte da compilare nel caso di rappresentante di persona giuridica (società, ente, associazione, altro)

Il sottoscritto interviene in qualità di SINDACO
della Organizzazione/Ente/Società COMUNE DI SIRACUSA

Tipologia:

- Struttura interna o Ente della Regione Siciliana
- Ente pubblico locale (Comuni, liberi consorzi)
- Altro ente di diritto pubblico
- Impresa
- Organizzazione del terzo settore
- Altro _____

con sede in SIRACUSA

Piazza Duomo, 4 cap 96100

Tel 0931 451111

e-mail: sindaco@comune.siracusa.it

PEC: sindaco@comune.siracusa.legalmail.it - operepubbliche@comune.siracusa.legalmail.it

2 Parte 2 - Contenuto Proposta / Osservazione Preliminare

2.1 Quale è l'oggetto della proposta / osservazione preliminare?

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale relativi al quadro conoscitivo (es. integrazione delle fonti, struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti Strategici (es. visioni strategiche alternative)

Via Italia 105- 96100 Siracusa

Pec: serviziociali@comune.siracusa.legalmail.it; Peo: politichesociali@comune.siracusa.it; Peo Dirigente di
Settore.adriana.butera@comune.siracusa.it; Tel.Ufficio:0931781300 Cell.aziendale +39 3334918708

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e altri atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Richiesta di approfondimento/dettaglio su temi specifici

Altro (specificare) _____

2.2 A quale documento/componente del PTR si riferisce questa proposta / osservazione preliminare?

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

1.5 Definizione scenario evolutivo regionale

1.6 e 2.5 Visione Strategica

1.7.1 Schema di Piano

Nessun documento in particolare

Altro (specificare) _____

2.3 A quale tema è riconducibile la proposta / osservazione preliminare?

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Ambiente

Economia

Società

Sviluppo Territoriale

Altro (specificare) Infrastrutture

2.4 La proposta / osservazione preliminare si riferisce a una area o territorio specifico?

Non possibile/non rilevante

Localizzazione dettagliata (specificare laddove possibile le coordinate geografiche o indirizzo esatto): Siracusa

2.5 Contenuto della proposta / osservazione preliminare

Obiettivo strategico 5. Patrimonio culturale, naturale e agricolo- Obiettivo specifico 5.2 Valorizzazione del patrimonio ambientale - Azione: Integrazione della pianificazione ambientali (Parchi, Riserve, ZSC) nel PTR e individuazione di aree da assoggettare a nuove forme di tutela.

- Nella perimetrazione “Principali Parchi e Aree” i limiti dello shape sembrano fare riferimento al Parco Nazionale degli Iblei, tuttavia l’area interessata presenta confini diversi dal PNI così come concertato con i comuni, interessando intere aree urbane come Belvedere

(Frazione di Siracusa) e Floridia. Si chiede di fare riferimento alla perimetrazione concertata con i comuni al fine di non generare possibili incongruenze.

Sfida VI. La Sicilia terra di produzione del documento 1.5 Definizione dello scenario evolutivo regionale)

- L'acquisizione delle perimetrazioni delle produzioni agricole di denominazione tipica o protetta direttamente dai consorzi di tutela. La fascia costiera della provincia a prevalenza agrumicola oltre alle aree interne e collinari in cui ricadono le perimetrazioni DOP degli olivi, vanno mantenute e incentivate prioritariamente rispetto agli impianti di agrivoltaici, che seppur utili alla produzione energetica appaiono di dimensioni spropositate negli allegati A e D.

Visione Strategica Sfida V. La Sicilia delle infrastrutture e dei trasporti sostenibili

- Le azioni sul sistema del trasporto su ferro rappresentano un investimento strategico per la Sicilia, in particolare per la provincia di Siracusa. Un potenziamento delle connessioni ferroviarie con gli aeroporti di Catania e Comiso, unitamente alla creazione di un sistema di trasporto pubblico locale integrato, consentirebbe di migliorare la mobilità dei cittadini e di valorizzare le potenzialità turistiche ed economiche del territorio. È fondamentale prevedere, la dove non presenti, la realizzazione del doppio binario e l'elettrificazione delle tratte ferroviarie, al fine di aumentare la capacità e la frequenza dei treni e ridurre i tempi di percorrenza. Inoltre, è necessario promuovere l'intermodalità, creando aree di scambio intermodale e integrando il trasporto ferroviario con altre modalità di trasporto sostenibili, come il bike sharing e il car sharing. Un sistema ferroviario efficiente e moderno contribuirebbe a ridurre le emissioni inquinanti, a decongestionare le strade e a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre, favorirebbe lo sviluppo economico del territorio, aumentando l'attrattività per i turisti e le imprese. Per la realizzazione di questi interventi è necessaria una governance multilivello e l'individuazione di adeguate fonti di finanziamento, come i fondi europei e i partenariati pubblico-privato." **In conclusione**, un potenziamento del sistema ferroviario siciliano rappresenta una priorità assoluta per garantire uno sviluppo sostenibile e competitivo del territorio. Le azioni proposte, se integrate con un'attenta valutazione degli aspetti ambientali, sociali ed economici, possono contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a rafforzare il ruolo della Sicilia nel contesto nazionale e internazionale.

Contenuti della Sfida Infrastrutturale

- Sistema portuale. Il **Porto di Siracusa**, è di recente entrato all'interno dell'**Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale** a tale proposito "Si propone l'inserimento nel PTR di un'azione specifica finalizzata alla realizzazione di infrastrutture e servizi a supporto dell'attività crocieristica nel Porto Grande di Siracusa. Tale intervento, oltre a valorizzare il patrimonio culturale e archeologico della città e della regione, contribuirebbe a rafforzare l'economia locale, generando nuovi posti di lavoro nel settore turistico e dei servizi. La realizzazione di un polo crocieristico integrato nel sistema dei siti UNESCO della Sicilia sud-orientale potrebbe attrarre visitatori privilegiando la destagionalizzazione e diversificando l'offerta." Si vuole pertanto incentivare l'attività crocieristica quale naturale vocazione, mediante la realizzazione dei necessari servizi di supporto. In tale ottica occorre, inoltre, procedere alla progettazione del waterfront del golfo che restituisca alla città il rapporto con il mare mediante la realizzazione di servizi e spazi pubblici ad oggi limitati alla sola isola di Ortigia.
- "La realizzazione di nuovi percorsi di accesso alle aree costiere rappresenta un'opportunità unica per valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio, promuovendo al

contempo la mobilità sostenibile e la qualità della vita dei cittadini. Lo spostamento verso l'interno di alcuni assi viari e la riqualificazione della viabilità esistente, destinandoli a percorsi pedonali e ciclabili integrati con il verde e servizi a basso impatto, consentirebbe di ridurre l'impatto antropico sul litorale, proteggendo ecosistemi fragili e migliorando la qualità dell'acqua. Inoltre, la creazione di connessioni ecologiche tra le diverse aree naturali favorirebbe la conservazione della biodiversità. Questi interventi non solo migliorerebbero la qualità della vita dei residenti, ma stimolerebbero anche lo sviluppo di attività economiche locali, come il turismo sostenibile e l'agricoltura di qualità. La valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'integrazione dei nuovi percorsi con i siti di interesse storico-culturale rappresenterebbe un ulteriore elemento di attrattività per i visitatori. Per garantire il successo di questi interventi è fondamentale coinvolgere attivamente i cittadini nella progettazione e realizzazione dei nuovi percorsi, attraverso processi partecipativi. Inoltre, è necessaria una stretta collaborazione tra le diverse amministrazioni coinvolte, al fine di superare le divisioni di competenza e garantire una gestione coordinata del territorio." La riqualificazione della viabilità costiera rappresenta un investimento strategico per il futuro del territorio, in grado di coniugare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico e sociale.

Obiettivo strategico 4 - Qualità urbana e territoriale

- Il documento non sembra affrontare temi che incidono in maniera considerevole sulla qualità urbana e territoriale che, anche se trattati nell'ambito di piani regionali specifici, rappresentano criticità da trattare anche nell'ambito del PTR e che vengono di seguito elencati:
 - Si chiede l'inserimento di azioni di mitigazione dei potenziali pericoli da possibile inquinamento all'interno del Porto Grande, intervenendo sulla deviazione dei reflui di Siracusa, Floridia e Solarino verso il mare aperto anziché in un bacino semichiuso come avviene allo stato attuale. Pertanto si chiede di inserire nell'obiettivo strategico "4. Qualità urbana e territoriale" **la qualità dei bacini interconnessi con le aree urbane.**
 - Nell'obiettivo strategico qualità urbana e territoriale tenere conto delle azioni mirate alle mitigazione del rischio industriale. Ridurre al minimo il rischio gravante su elementi antropici ed ambientali (persone, edifici, infrastrutture, aree naturali), attraverso la classificazione della loro compatibilità e le conseguenti indicazioni per gli strumenti urbanistici per indirizzare le eventuali scelte verso una riduzione dell'esposizione al rischio industriale.
 - Il Piano non affronta temi legati a criticità presenti nel territorio siciliano come la gestione dei rifiuti in generale e quella dei rifiuti abbandonati sia nelle aree urbane che nelle aree extraurbane che sono spesso oggetto di controversie sulle competenze fra enti territoriali.

O.S. 4.4 azione: Abbandono "controllato" del sistema residenziale costiero di seconde case e rinaturalizzazione delle aree

- Abbandono "controllato" del sistema residenziale costiero di seconde case e rinaturazione - L'obiettivo strategico così come abbozzato, pur affrontando le reali criticità del sistema costiero siciliano di cui fa parte anche la costa siracusana, non da soluzioni realistiche. Infatti puntando al cosiddetto "abbandono controllato" e soprattutto con tempi obbligatoriamente così dilatati (2084), non pare ci si stia indirizzando verso una soluzione concreta ma piuttosto verso una "Spinta gentile" mirata all'abbandono da parte dei cittadini coinvolti che nell'arco delle loro vite hanno effettuato investimenti e acquisiti proprietà,

privilegi di paesaggi e di prossimità alla fruizione del mare. Tale approccio può sicuramente essere una delle strategie, tramite la previsione di compensazioni urbanistiche, di trasferimenti di volume, disincentivazione ad ampliamenti, ecc., per riportare allo stato originario parte della costa ma, sicuramente non può essere l'unica soluzione. Per ogni sistema occorre una analisi locale del complesso sistema della costa e delle differenti situazioni che articolano la striscia di confine tra l'acqua e il mare, ponendo la necessità di una visione unitaria che tenga conto delle diverse componenti paesaggistiche tra aree agricole, terreni abbandonati, borghi marinari nati dall'edilizia spontanea degli anni 70 e 80 che insieme a tratti caratterizzati da fenomeni di costruzione informale di seconde case che pressano l'ecosistema litoraneo e lo fanno in maniera ancora più forte là dove si è in presenza di aree SIC / ZPS, riserve naturali ad alto valore paesaggistico e naturalistico ultimi baluardi della biodiversità che caratterizza un sistema ibrido come le zone di interconnessione tra mare e terra. Si propone pertanto l'integrazione di tale obiettivo con il ripristino delle aree illegittimamente occupate da costruzione, tra le azioni specifiche si propone:

- La rigenerazione urbana dei borghi costieri tramite la realizzazione di servizi e di spazi pubblici.
- Stabilire una relazione virtuosa tra gli insediamenti informali delle seconde case e i terreni abbandonati attraverso il progressivo ripristino delle colture tradizionali, oppure interventi di forestazione e realizzazione di servizi, a basso impatto, per la fruizione del mare.
- Razionalizzazione dell'accessibilità carrabile alla linea di costa, si ribadisce la necessità di realizzare e **incentivare una percorribilità ciclabile e pedonale litoranea continua** e del potenziamento del servizio di trasporto pubblico. Nel caso del territorio siracusano il potenziamento di questi servizi non è rivolto solamente ai villeggianti, ma anche ai lavoratori stagionali che sono soliti spostarsi lungo il litorale in bicicletta - spesso in situazioni di rischio- per raggiungere il luogo di lavoro.

1.5 Definizione dello scenario evolutivo regionale - 1.4 il Contesto territoriale e ambientale

- Verifica dei dati relativi alla "Definizione dello scenario evolutivo regionale" e in particolare al consumo di suolo, fermo restando la necessità di dare priorità alle aree dismesse al fine di non impermeabilizzare e occupare ulteriore suolo, occorre nel contempo, al fine di dare una migliore qualità di vita ai cittadini siracusani e dare un riscontro alla sempre più crescente domanda del comparto del turismo, individuare servizi di quartiere e aree per strutture ricettive di qualità, che non sempre sono compatibili per disponibilità, ubicazione o superficie con la presenza di aree dismesse.

Sicuri di un positivo riscontro si chiede una PROROGA DEI TERMINI al fine di procedere con una maggiore concertazione tra enti, associazioni di categoria, associazioni del 3° settore, associazioni ambientaliste e ordini professionali, alla consultazione della bibliografia citata ed uno studio più accurato delle tavole tematiche, mirata ad una migliore e più esaustiva analisi e contributi con proposte progettuali ancora più fondate e reali.

Il Sindaco
Francesco Italia



Città di Siracusa
Il Sindaco

Al Libero Consorzio di Siracusa

E p.c. All'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente

Oggetto: Proposte e osservazioni preliminari di indirizzo sulle scelte del PTR da intendersi come contributi rivolti al team di tecnici ed esperti che sono incaricati di sviluppare il Piano Territoriale Regionale

Parte da compilare nel caso di rappresentante di persona giuridica (società, ente, associazione, altro)

Il sottoscritto interviene in qualità di SINDACO
della ~~Organizzazione~~/Ente/Società COMUNE DI SIRACUSA

Tipologia:

- Struttura interna o Ente della Regione Siciliana
- Ente pubblico locale (Comuni, liberi consorzi)
- Altro ente di diritto pubblico
- Impresa
- Organizzazione del terzo settore
- Altro _____

con sede in SIRACUSA

Piazza Duomo, 4 cap 96100

Tel 0931 451111

e-mail: sindaco@comune.siracusa.it

PEC: sindaco@comune.siracusa.legalmail.it - operepubbliche@comune.siracusa.legalmail.it

2 Parte 2 - Contenuto Proposta / Osservazione Preliminare

2.1 Quale è l'oggetto della proposta / osservazione preliminare?

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale relativi al quadro conoscitivo (es. integrazione delle fonti, struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti Strategici (es. visioni strategiche alternative)

Via Italia 105- 96100 Siracusa

Pec: serviziociali@comune.siracusa.legalmail.it; Peo: politichesociali@comune.siracusa.it; Peo Dirigente di
Settore.adriana.butera@comune.siracusa.it; Tel.Ufficio:0931781300 Cell.aziendale +39 3334918708

Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e altri atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)

Richiesta di approfondimento/dettaglio su temi specifici

Altro (specificare) _____

2.2 A quale documento/componente del PTR si riferisce questa proposta / osservazione preliminare?

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

1.5 Definizione scenario evolutivo regionale

1.6 e 2.5 Visione Strategica

1.7.1 Schema di Piano

Nessun documento in particolare

Altro (specificare) _____

2.3 A quale tema è riconducibile la proposta / osservazione preliminare?

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

Ambiente

Economia

Società

Sviluppo Territoriale

Altro (specificare) Infrastrutture

2.4 La proposta / osservazione preliminare si riferisce a una area o territorio specifico?

Non possibile/non rilevante

Localizzazione dettagliata (specificare laddove possibile le coordinate geografiche o indirizzo esatto): Siracusa

2.5 Contenuto della proposta / osservazione preliminare

Obiettivo strategico 5. Patrimonio culturale, naturale e agricolo- Obiettivo specifico 5.2 Valorizzazione del patrimonio ambientale - Azione: Integrazione della pianificazione ambientali (Parchi, Riserve, ZSC) nel PTR e individuazione di aree da assoggettare a nuove forme di tutela.

- Nella perimetrazione “Principali Parchi e Aree” i limiti dello shape sembrano fare riferimento al Parco Nazionale degli Iblei, tuttavia l’area interessata presenta confini diversi dal PNI così come concertato con i comuni, interessando intere aree urbane come Belvedere

(Frazione di Siracusa) e Floridia. Si chiede di fare riferimento alla perimetrazione concertata con i comuni al fine di non generare possibili incongruenze.

Sfida VI. La Sicilia terra di produzione del documento 1.5 Definizione dello scenario evolutivo regionale)

- L'acquisizione delle perimetrazioni delle produzioni agricole di denominazione tipica o protetta direttamente dai consorzi di tutela. La fascia costiera della provincia a prevalenza agrumicola oltre alle aree interne e collinari in cui ricadono le perimetrazioni DOP degli olivi, vanno mantenute e incentivate prioritariamente rispetto agli impianti di agrivoltaici, che seppur utili alla produzione energetica appaiono di dimensioni spropositate negli allegati A e D.

Visione Strategica Sfida V. La Sicilia delle infrastrutture e dei trasporti sostenibili

- Le azioni sul sistema del trasporto su ferro rappresentano un investimento strategico per la Sicilia, in particolare per la provincia di Siracusa. Un potenziamento delle connessioni ferroviarie con gli aeroporti di Catania e Comiso, unitamente alla creazione di un sistema di trasporto pubblico locale integrato, consentirebbe di migliorare la mobilità dei cittadini e di valorizzare le potenzialità turistiche ed economiche del territorio. È fondamentale prevedere, la dove non presenti, la realizzazione del doppio binario e l'elettrificazione delle tratte ferroviarie, al fine di aumentare la capacità e la frequenza dei treni e ridurre i tempi di percorrenza. Inoltre, è necessario promuovere l'intermodalità, creando aree di scambio intermodale e integrando il trasporto ferroviario con altre modalità di trasporto sostenibili, come il bike sharing e il car sharing. Un sistema ferroviario efficiente e moderno contribuirebbe a ridurre le emissioni inquinanti, a decongestionare le strade e a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Inoltre, favorirebbe lo sviluppo economico del territorio, aumentando l'attrattività per i turisti e le imprese. Per la realizzazione di questi interventi è necessaria una governance multilivello e l'individuazione di adeguate fonti di finanziamento, come i fondi europei e i partenariati pubblico-privato." **In conclusione**, un potenziamento del sistema ferroviario siciliano rappresenta una priorità assoluta per garantire uno sviluppo sostenibile e competitivo del territorio. Le azioni proposte, se integrate con un'attenta valutazione degli aspetti ambientali, sociali ed economici, possono contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini e a rafforzare il ruolo della Sicilia nel contesto nazionale e internazionale.

Contenuti della Sfida Infrastrutturale

- Sistema portuale. Il **Porto di Siracusa**, è di recente entrato all'interno dell'**Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale** a tale proposito "Si propone l'inserimento nel PTR di un'azione specifica finalizzata alla realizzazione di infrastrutture e servizi a supporto dell'attività crocieristica nel Porto Grande di Siracusa. Tale intervento, oltre a valorizzare il patrimonio culturale e archeologico della città e della regione, contribuirebbe a rafforzare l'economia locale, generando nuovi posti di lavoro nel settore turistico e dei servizi. La realizzazione di un polo crocieristico integrato nel sistema dei siti UNESCO della Sicilia sud-orientale potrebbe attrarre visitatori privilegiando la destagionalizzazione e diversificando l'offerta." Si vuole pertanto incentivare l'attività crocieristica quale naturale vocazione, mediante la realizzazione dei necessari servizi di supporto. In tale ottica occorre, inoltre, procedere alla progettazione del waterfront del golfo che restituisca alla città il rapporto con il mare mediante la realizzazione di servizi e spazi pubblici ad oggi limitati alla sola isola di Ortigia.
- "La realizzazione di nuovi percorsi di accesso alle aree costiere rappresenta un'opportunità unica per valorizzare il patrimonio naturale e culturale del territorio, promuovendo al

contempo la mobilità sostenibile e la qualità della vita dei cittadini. Lo spostamento verso l'interno di alcuni assi viari e la riqualificazione della viabilità esistente, destinandoli a percorsi pedonali e ciclabili integrati con il verde e servizi a basso impatto, consentirebbe di ridurre l'impatto antropico sul litorale, proteggendo ecosistemi fragili e migliorando la qualità dell'acqua. Inoltre, la creazione di connessioni ecologiche tra le diverse aree naturali favorirebbe la conservazione della biodiversità. Questi interventi non solo migliorerebbero la qualità della vita dei residenti, ma stimolerebbero anche lo sviluppo di attività economiche locali, come il turismo sostenibile e l'agricoltura di qualità. La valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'integrazione dei nuovi percorsi con i siti di interesse storico-culturale rappresenterebbe un ulteriore elemento di attrattività per i visitatori. Per garantire il successo di questi interventi è fondamentale coinvolgere attivamente i cittadini nella progettazione e realizzazione dei nuovi percorsi, attraverso processi partecipativi. Inoltre, è necessaria una stretta collaborazione tra le diverse amministrazioni coinvolte, al fine di superare le divisioni di competenza e garantire una gestione coordinata del territorio." La riqualificazione della viabilità costiera rappresenta un investimento strategico per il futuro del territorio, in grado di coniugare la tutela dell'ambiente con lo sviluppo economico e sociale.

Obiettivo strategico 4 - Qualità urbana e territoriale

- Il documento non sembra affrontare temi che incidono in maniera considerevole sulla qualità urbana e territoriale che, anche se trattati nell'ambito di piani regionali specifici, rappresentano criticità da trattare anche nell'ambito del PTR e che vengono di seguito elencati:
 - Si chiede l'inserimento di azioni di mitigazione dei potenziali pericoli da possibile inquinamento all'interno del Porto Grande, intervenendo sulla deviazione dei reflui di Siracusa, Floridia e Solarino verso il mare aperto anziché in un bacino semichiuso come avviene allo stato attuale. Pertanto si chiede di inserire nell'obiettivo strategico "4. Qualità urbana e territoriale" **la qualità dei bacini interconnessi con le aree urbane.**
 - Nell'obiettivo strategico qualità urbana e territoriale tenere conto delle azioni mirate alle mitigazione del rischio industriale. Ridurre al minimo il rischio gravante su elementi antropici ed ambientali (persone, edifici, infrastrutture, aree naturali), attraverso la classificazione della loro compatibilità e le conseguenti indicazioni per gli strumenti urbanistici per indirizzare le eventuali scelte verso una riduzione dell'esposizione al rischio industriale.
 - Il Piano non affronta temi legati a criticità presenti nel territorio siciliano come la gestione dei rifiuti in generale e quella dei rifiuti abbandonati sia nelle aree urbane che nelle aree extraurbane che sono spesso oggetto di controversie sulle competenze fra enti territoriali.

O.S. 4.4 azione: Abbandono "controllato" del sistema residenziale costiero di seconde case e rinaturalizzazione delle aree

- Abbandono "controllato" del sistema residenziale costiero di seconde case e rinaturazione - L'obiettivo strategico così come abbozzato, pur affrontando le reali criticità del sistema costiero siciliano di cui fa parte anche la costa siracusana, non da soluzioni realistiche. Infatti puntando al cosiddetto "abbandono controllato" e soprattutto con tempi obbligatoriamente così dilatati (2084), non pare ci si stia indirizzando verso una soluzione concreta ma piuttosto verso una "Spinta gentile" mirata all'abbandono da parte dei cittadini coinvolti che nell'arco delle loro vite hanno effettuato investimenti e acquisiti proprietà,

privilegi di paesaggi e di prossimità alla fruizione del mare. Tale approccio può sicuramente essere una delle strategie, tramite la previsione di compensazioni urbanistiche, di trasferimenti di volume, disincentivazione ad ampliamenti, ecc., per riportare allo stato originario parte della costa ma, sicuramente non può essere l'unica soluzione. Per ogni sistema occorre una analisi locale del complesso sistema della costa e delle differenti situazioni che articolano la striscia di confine tra l'acqua e il mare, ponendo la necessità di una visione unitaria che tenga conto delle diverse componenti paesaggistiche tra aree agricole, terreni abbandonati, borghi marinari nati dall'edilizia spontanea degli anni 70 e 80 che insieme a tratti caratterizzati da fenomeni di costruzione informale di seconde case che pressano l'ecosistema litoraneo e lo fanno in maniera ancora più forte là dove si è in presenza di aree SIC / ZPS, riserve naturali ad alto valore paesaggistico e naturalistico ultimi baluardi della biodiversità che caratterizza un sistema ibrido come le zone di interconnessione tra mare e terra. Si propone pertanto l'integrazione di tale obiettivo con il ripristino delle aree illegittimamente occupate da costruzione, tra le azioni specifiche si propone:

- La rigenerazione urbana dei borghi costieri tramite la realizzazione di servizi e di spazi pubblici.
- Stabilire una relazione virtuosa tra gli insediamenti informali delle seconde case e i terreni abbandonati attraverso il progressivo ripristino delle colture tradizionali, oppure interventi di forestazione e realizzazione di servizi, a basso impatto, per la fruizione del mare.
- Razionalizzazione dell'accessibilità carrabile alla linea di costa, si ribadisce la necessità di realizzare e **incentivare una percorribilità ciclabile e pedonale litoranea continua** e del potenziamento del servizio di trasporto pubblico. Nel caso del territorio siracusano il potenziamento di questi servizi non è rivolto solamente ai villeggianti, ma anche ai lavoratori stagionali che sono soliti spostarsi lungo il litorale in bicicletta - spesso in situazioni di rischio- per raggiungere il luogo di lavoro.

1.5 Definizione dello scenario evolutivo regionale - 1.4 il Contesto territoriale e ambientale

- Verifica dei dati relativi alla "Definizione dello scenario evolutivo regionale" e in particolare al consumo di suolo, fermo restando la necessità di dare priorità alle aree dismesse al fine di non impermeabilizzare e occupare ulteriore suolo, occorre nel contempo, al fine di dare una migliore qualità di vita ai cittadini siracusani e dare un riscontro alla sempre più crescente domanda del comparto del turismo, individuare servizi di quartiere e aree per strutture ricettive di qualità, che non sempre sono compatibili per disponibilità, ubicazione o superficie con la presenza di aree dismesse.

Sicuri di un positivo riscontro si chiede una PROROGA DEI TERMINI al fine di procedere con una maggiore concertazione tra enti, associazioni di categoria, associazioni del 3° settore, associazioni ambientaliste e ordini professionali, alla consultazione della bibliografia citata ed uno studio più accurato delle tavole tematiche, mirata ad una migliore e più esaustiva analisi e contributi con proposte progettuali ancora più fondate e reali.

Il Sindaco
Francesco Italia